Tristezza-pena-malinconia Vista la città, pianse.
Lc. 19, 41-44

Alcuni farisei tra la folla gli dissero: "Maestro, rimprovera i tuoi discepoli". Ma egli rispose: "Io vi dico che, se questi taceranno, grideranno le pietre".

Quando fu vicino, alla vista della città pianse su di essa dicendo: "Se avessi compreso anche tu, in questo giorno, quello che porta alla pace! Ma ora è stato nascosto ai tuoi occhi.
Per te verranno giorni in cui i tuoi nemici ti circonderanno di trincee, ti assedieranno e ti stringeranno da ogni parte; distruggeranno te e i tuoi figli dentro di te e non lasceranno in te pietra su pietra, perché non hai riconosciuto il tempo in cui sei stata visitata".

Ed entrato nel tempio, si mise a scacciare quelli che vendevano, dicendo loro: "Sta scritto: La mia casa sarà casa di preghiera.
Voi invece ne avete fatto un covo di ladri".

Signore, io sono tranquillo e sereno
come un bimbo in braccio a sua madre,
perché è in te la mia fiducia.
Sono certo che la tua benedizione
è sempre su di noi.
Tu guidi, sostieni, incoraggi i nostri passi; di ciascuno ti prendi
cura e non ci lasci soli.
In te noi speriamo, in te attingiamo la bellezza della gioia della
vita.